

MERCOLEDI 11 DICEMBRE

Dal Vangelo secondo Matteo (11,28-30)

²⁸ Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹ Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰ Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

Quanti di noi infondo al proprio cuore non anelano a trovare quel ristoro che veramente doni pace ad ogni stanchezza e oppressione? La vita è una meravigliosa avventura, ma porta con se spesso anche un carico di dolore, di sofferenza, di fatica. Carico che non sempre è facile portare, che spesso schiaccia e finisce per segnare in maniera profonda la vita di una persona...

Ed ecco che qui entra in gioco la fede e l'immagine di Dio che uno ha elaborato nel suo cuore. Che immagine custodisco dentro di me di Dio? Lo immagino come un Padre misericordioso o come un padrone che non dimentica ogni nostro piccolo errore? Perché se ho un'immagine di Dio sbagliata il rischio è quello di sbagliare vita.

Se per me Dio è un giudice inappellabile allora la sua parola sarà per me lontana e pesante mi sembrerà il suo giogo, ma nel momento in cui incontro veramente Dio che mi svela il suo volto di Padre misericordioso allora ecco che l'affidarmi totalmente a Lui mi sarà semplice e il suo "giogo" leggero...